



- Diario di Bordo -



Questo è un vero scritto da parte dell'equipaggio che ogni giorno da buon marinaio si compilavano il "Diario di bordo", per cui ecco per intero la documentazione... (silvio)

Lunedì 28 Luglio 2003

Il primo incontro con l'equipaggio è stato al porto di Gouvia (Isola di Corfù) e dopo le presentazioni di rito ed un paio di dritte sul comportamento da tenere in barca ci siamo diretti a consumare la nostra prima cena greca alla carinissima trattoria DA GEORGE: costine d'agnello e tapaghiro, il tutto contornato con verdure e la saporita salsa TZACHICHI (di Yogurth, cetrioli, aglio e olio).

Come inizio non è stato per niente male, considerando poi il fatto che la prima notte in barca io l'avrei trascorsa a naso in su, cullata da Nettuno, fino a cadere sognante tra le braccia di Morfeo.

Anna



Martedì 29 Luglio 2003

Stamani, la sveglia è stata data da Vivaldi e dalla prima luce che è penetrata dal mio boccaporto "OBLO".

Un bel getto di acqua fresca sul viso, colazione ancora da terraferma al bar vicino, costituzione della cambusa e siamo pronti a

partire...FINALMENTE!

Prime lezioni di manovre da eseguire per lo sbarco e già Carlin, Giò e Mauri sono con le orecchie aperte per apprendere il più possibile.

Trepidanti, con la curiosità di vivere le emozioni di questo viaggio, lentamente lasciamo il porto alle nostre spalle.

La direzione è l'isola di Morthos e durante questo primo giorno di navigazione ci siamo semplicemente preoccupati di rilassarci, prendere un po' di sole e di cominciare a mettere



insieme i primi termini tecnici navali. Chiaramente questo solo per quanto mi riguarda, perché persone come Giò, Carlin, Maurizio e Silvia, già erano al corrente di cosa fossero boma, albero, randa, fiocco, e di cosa volesse dire lasciare o cazzare o filare... bhè, diciamo che forse dalla mia parte posso permettermi di far schierare anche Maristella, che in fatto di vela ne sa pure poco e niente e che ora capisce, a detta sua, a cosa le sarebbe servito restare desta di notte a guardare l' American' s Cup piuttosto che dormire! Ma Silvio ha avuto la pazienza di spiegare e rispiegare cosicché qualcosa alla fine siamo riuscite anche noi ad apprendere, insieme alle varie informazioni sull'uso del GPS (ben venga l'elettronica!!), ovvero lo strumento utilizzato per elaborare le rotte da seguire per raggiungere le destinazioni programmate, evitando fondali troppo bassi o isolotti che a occhio nudo non si potrebbero scorgere in tempo per essere deviate.

Il mare si è comportato bene, permettendo di metterci a nostro agio e di equilibrare il nostro dondolio, cosicché, una volta giunti al porto di Sivotha l'appetito non ci è mancato e, dopo aver ormeggiato in rada e fatti un bel tuffetto, abbiamo cenato in barca, pervasi dal silenzio della sera e dal cicalio della natura.

Bellissima la nostra prima cena sotto le stelle... e divertentissimo l'approdo serale con il dinghi di me Mari Giò e Carlino al porto in tenuta sportiva, ovvero costume, pantaloncini e piedi scalzi a girare per i negozi e probabilmente ad attirare gli sguardi della gente su di noi... ma la cosa più esaltante è stato il bagno al ritorno in notturna sulla barca, dove abbiamo scoperto l'esistenza del Plancton, o meglio la brillante reazione di questi microrganismi con i movimenti dell'acqua. Due risate e parole ancora in coperta, ed ora si va a nanna.....Una gran bella giornata.

'notte. Anna





- Diario di Bordo -



Mercoledì 30 Luglio 2003

Questa è stata la prima giornata di vela ed è stata a dir poco entusiasmante. Strepitosa.

In mezzo a quel mare stupendo, trasparente, con il cielo turchino ed il vento giusto, lo Skipper ha pronunciato le parole magiche: "Ragazzi, si va a vela!" Forse, non ha avuto il tempo di dirlo una seconda volta che già avevamo i piedi nelle scarpe, i muscoli in tensione ed il sorriso a 90 denti sulle labbra...



Dio, che sensazioni, che adrenalina in quelle pieghe, che emozioni... E poi...Sì, nel tardo pomeriggio, nella baia di Pravezza, hanno messo il loro simpatico muso fuori dall'acqua i delfini, ed è stato in un attimo che tutti noi ci siamo alzati e muniti di macchine fotografiche e videocamere. E' incredibile



quanto la loro bellezza e simpatia riescano a trasmetterti sublimi sensazioni di pace e serenità... e la cosa che più mi stupisce è come riescano a far nascere un sorriso a chiunque sia lì ad ammirarli. Vorresti in un attimo buttarti in acqua con loro per abbracciarli, per lasciarti trasportare, per giocare e sorridere ridere e

sorridere...bellissimo.

Stasera abbiamo deciso di passare la notte attraccati in porto e ci siamo gustati un'ottima, gustosa cenetta in un'osteria dalle tovaglie a quadretti colorati, proprio all'interno della carinissima Pravezza (vale davvero la pena fare un giro nelle sue strette viuzze, tra i suoi muri colorati e i suoi fiori dipinti come in una cornice...), un vero pasto prelibato, a base di pesce pesce pesce, l'immane Tzachichi e le ottime melanzane.

A stomaco pieno si dorme sempre bene...

'notte. Anna

Giovedì 31 Luglio 2003

Stamani le condizioni del tempo non sono molto buone. Il vento decisamente si fa sentire. Forse faremo un pò più di vela. Comunque si parte alla volta di Paxos.....Ce la faremo. Eravamo caldi... lo eravamo... sì, ma siamo stati freddati dalle secchiate d'acqua ricevute. E non solo un paio. Abbiamo provato a controbattere, ma... cambio di direzione... Parga.

Al timone della nostra barchetta, il fido Capitano ha mantenuto stabili le redini del cavallo impazzito sotto ai nostri piedi... aiutato da pochi valorosi cavalieri, ma sostenuto nella mente dai pensieri dell'equipaggio femminile che, avvolto in uno stato comatoso dovuto all'uso prolungato e continuo del fidato Travelgum, chiedeva solo di toccare presto Terra per ridare forma e stabilità alle figure circostanti.

Mentre il temerario Giò, seduto sull'estrema punta di prua, veniva inghiottito più volte dal mare nel lampo di un secondo ed il secondo successivo ne usciva con l'espressione a volte di grande coraggio e a volte di fottuta paura (esattamente ogni volta che, avvistato all'ultimo momento il muro d'acqua, non faceva in tempo a dire " QUESTA è GRA...(n.d.r. grande)" che scompariva nel blu del mare!).

Complimenti Giò, mi sei piaciuto, e tu Capitano, beh...non avevo dubbi sulle tue grandi capacità "marinarette"!

Andata come è andata, direi che è risultata pure questa un'altra gran bella avventura.

Stanchi, zuppi, "salati", ... MA AMPIAMENTE SODDISFATTI!

O almeno per quanto mi riguarda.

Una birretta è dovuta. 'notte. Anna

Venerdì 1 Agosto 2003

Si riprova... Isola di Paxos. Cittadina di Gaios.

Stavolta tocchiamo Terra senza problemi, un giro in motorino per Silvia Mauri e Davide, mentre io Mari e Giò vaghiamo per il paesello a piedi, il Capitano si riposa e l'altro uomo valoroso, Carlin, porge pure lui l'altra guancia al cuscino. E' al tramonto che si decide in quattro e quattr'otto che stasera si va a mangiare l'IMPEPATA DI COZZE a Lacca, così ci si gusta quello scenario incantevole navigando in questo splendido e limpido mare... un altro modo di raggiungere la pace dei sensi... un altro modo di sentirsi liberi di prendere e andare... un altro modo di essere padroni di vivere le proprie emozioni...



- Diario di Bordo -



Anche stasera la pasta condita con un gustosissimo sughetto, l'hanno preparata Mauri & Son e devo dire che era spettacolare. Io e Mari restiamo con il compito di sparecchiare, fare i piatti e preparare la caffettiera di fine pasto. E' bellissimo mangiare sotto le stelle, al lume di citronella contro le zanzare che ogni tanto si fanno sentire e fare due parole per dire qualcosa di noi o raccontando storielle esilaranti o ammirando le costellazioni stellari.



Stanotte Ridormiamo in rada. Adoro questa cosa. Non è assolutamente paragonabile al dormire in un porto.

Passerò le ore che mi separano dal sonno profondo a scrutare questo cielo stellato dal mio romantico e scenografico boccaporto... la mia finestra sul mondo... sentirò ancora il dondolio sotto le membra e sentirò ogni muscolo rilassarsi e ogni pensiero spaziare nella mia anima... e lascerò che tutto accada ... incontrollato... e ancora aggiungerò un'altra stella cadente alla lista di quelle viste in questi giorni e altri desideri andrò a formulare.....' notte. Anna



Sabato 2 Agosto 2003

E se ci facessimo un bel tuffo di mattina presto presto presto, mentre tutti ancora dormono?! Pronti... VIA! SPLASH...! Un'acqua del genere non l'avevo ancora vista... trasparente, limpida, verde...

Oggi il cielo è grigio, anzi non sta piovendo. Gli altri sono scesi qualcuno a terra a visitare i dintorni, qualcuno nelle profondità marine a praticare un pò di perlustrazione subacquea. Io sono rimasta a bordo. Fuori sta scendendo davvero tanta acqua ed il moto ondoso sta aumentando ma ormai non mi dà più nessun fastidio, addirittura penso mi potrà mancare... una gran bella cosa essere qui tranquilla, sola, con ogni tanto un pò di musica e ogni tanto il rumoroso silenzio della mia barchetta. Beh, sì, la sento un pò mia. Sono trascorsi 5 giorni e già mi pare di starci da una vita, la sento come una casa e mi piace viverla, tanto nelle sue comodità quanto nelle sue scomodità, nelle sue ristrettezze fisiche e nelle sue aperture mentali...



Ma com'è bello stare qui.

Stasera grigliata in spiaggia. Ma il tempo non è dalla nostra.

C'è stato il tempo di preparare qualcosa, divorarlo, ingurgitare qualche birretta, prendere il dinghi e tornare in fretta, sotto la pioggia, sulla nostra barchetta... il bello è stato quando il nostro gommoncino ha iniziato a fare i capricci a metà strada... forse se fossimo tornati a nuoto avremmo patito meno l'umidità! Ma è stata carina pure questa esperienza, peccato che la navigazione in notturna che ci eravamo mentalmente preparati ad affrontare è sfumata viste le condizioni di tempo e mare. Qualcosa di caldo tutti insieme e buonanotte a tutti. Anna





- *Diario di Bordo* -



Domenica 3 Agosto 2003

Si torna. Non avrei neppure voglia di parlarne. Mi piange veramente il cuore.

Il porto di Gouvia, dopo qualche virata a vela spianata e qualche lezione di carteggio, torna a far capolino ed in men che non si dica ci siamo già attraccati.

Il pensiero di scendere da "casa" mi rattristisce...so che Corfù città deve essere molto molto carina, soprattutto la parte vecchia, e per chi mi conosce sa che decidere in un'istante di restare a farmi cullare dal mare e godermi le ultime ore in barca, tralasciando probabili e artistici scorci da fotografare, non è assolutamente da me che adoro imprimere su pellicola tutto ciò che vedo... ma oggi sento qualcosa di particolare dentro e... boh, è come abbandonare qualcosa...

Questa sarà la mia, la nostra ultima notte in barca. Vorrei con tutto il cuore non lo fosse.

E' stata una fantastica esperienza. Un bellissimo modo di vivere e vedere la vita, le cose che ci circondano e la natura. E poi questa splendida acqua, quelle spiaggette isolate, i tuffi di Giò, le cazzate di me e Mari, le costellazioni di Carlin, i pranzetti di Mauri e Sivia e le mangiate di Davide,...E poi le virate a vela, gli ancoraggi, le risate, gli insegnamenti di Silvio, gli occhi sgranati e le facce sorridenti davanti ai delfini, innanzi alle baie nascoste...e poi quelle sensazioni di pace... e quel dondolio che so per certo mi mancherà...Ma sorrido... il prossimo anno potrei essere di nuovo qui... 'notte e...

Buon viaggio di ritorno a tutti!

Anna, Giorgio, Mary. Maurizio, Silvia, Davide.....